



DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E LA NUTRIZIONE
UFFICIO 6

**Relazione sui monitoraggi di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali
non regolamentati negli alimenti. Anno 2019**

INDICE

- 1. Monitoraggi conoscitivi di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali e alimenti non regolamentati: anni 2017 -2019**
- 2. Elaborazione dei dati relativi relativi all'anno 2019**
- 3. Conclusioni**

1. Monitoraggi conoscitivi di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali e alimenti non regolamentati: anni 2017-2019

Le indicazioni fornite alle Autorità competenti delle regioni e province autonome ai fini della programmazione del monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali e di alimenti non regolamentati (ossia non compresi nel regolamento (CE) n.1881/2006 e smi (di seguito “regolamento”) e nel regolamento delegato (UE) 2016/127 limitatamente all’acido erucico), a partire dall’anno 2017, hanno consentito una raccolta organica di dati di campionamento e analitici tramite il sistema NSIS (nuovo sistema informativo sanitario del Ministero della salute) Alimenti soddisfacendo, altresì, le disposizioni di cui al par.3 dell’art.33 del regolamento CE n.178/2002 “*Gli Stati membri adottano le disposizioni necessarie affinché i dati che si raccolgono nei settori di cui ai paragrafi 1 e 2 possano essere trasmessi all’Autorità.*” In tal modo è stato possibile disporre, in modo armonizzato, di dati su sostanze e alimenti, a livello nazionale, e di conoscere i livelli di presenza di contaminanti e tossine negli alimenti disponibili al consumatore.

In generale, annualmente, sono state date indicazioni sulle sostanze e alimenti oggetto di campionamento, sulle procedure di campionamento e sulle modalità di trasmissione dei dati al Ministero. I dati ottenuti (anni 2017 e 2018) sono stati oggetto di valutazione per i rischi di esposizione da parte dell’Istituto Superiore di Sanità che, pur non avendo evidenziato rischi, ha sottolineato la necessità di porre l’attenzione su alcuni alimenti e su alcune tossine (ad es alcaloidi pirrolizidinici/erbe per infusi, cannabinoidi/olio da semi di canapa “*Cannabis sativa L.*”). A tal fine , si rende necessario procedere con una valutazione dei rischi di esposizione coinvolgendo, se del caso, l’Istituto superiore di sanità. La Direzione generale si sta adoperando al fine di fornire, tramite una formazione *ad hoc* rivolta alle Autorità competenti, strumenti utili per individuare gli alimenti a rischio.

La presente relazione scaturisce dall’elaborazione di dati relativi ai campionamenti per la ricerca di contaminanti di origine agricola e delle tossine vegetali naturali, non regolamentati, di cui alle indicazioni diffuse in data 3.12.2018, a livello nazionale, e presenti nel sistema NSIS (di seguito “sistema”).

2. Elaborazione dei dati relativi all’anno 2019

Per l’anno 2019, otto Regioni (Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Sicilia, Veneto) e le due Province autonome di Trento e Bolzano, hanno predisposto e trasmesso al Ministero i piani di monitoraggio; le restanti regioni hanno, comunque, effettuato l’attività di monitoraggio.

Risultano essere stati analizzati 751 campioni, circa 2/3 dei quali prelevati “al dettaglio”, e distribuiti, per i diversi contaminanti e tossine vegetali, come illustrato nella Tabella.

Tabella: Numero di campioni di alimenti per contaminante agricolo e tossina vegetale

Contaminanti agricoli e tossine vegetali	N. campioni presenti nel sistema
Nitrati	294
Tossine <i>Alternaria spp</i>	43
Alcaloidi dell'ergot	35
Ocratossina A	181
Tossine T-2/HT-2	119
3-Acetil-deossinivalenolo, 15-Acetil-deossinivalenolo, deossinivalenolo-3-glucoside	3
Aflatossine	8
Fumonisine	13
Alcaloidi del tropano	119
Alcaloidi pirrolizidinici	96
Acido erucico	25
Cannabinoidi	50

Si precisa che il numero totale di campioni, pari a 751, non corrisponde al numero totale di campioni che si ottiene dalla somma del numero di campioni per coppia “sostanza/alimento” (cfr Tabella) in quanto più sostanze possono essere state ricercate sullo stesso campione. Fra questi, 306 campioni risultano quantizzati, ossia caratterizzati da valori analitici superiori a quelli del LOQ (limite di quantificazione) del metodo di analisi.

Sulla base delle indicazioni fornite a livello nazionale, si è provveduto ad una verifica dei dati di campionamento e di analisi nel sistema e, successivamente, alla relativa elaborazione le cui risultanze dettagliate sono state trasmesse alle competenti Autorità delle regioni e province autonome.

I contaminanti e le tossine vegetali o alimenti non regolamentati, oggetto di analisi, sono stati:

- micotossine (aflatossine, ocratossina A, fumonisine) in alimenti non inclusi nel regolamento,
- nitrati in ortaggi non inclusi nel regolamento (e nella frutta,
- alcaloidi del tropano (raccomandazione (UE) della Commissione 2015/976 “*sul monitoraggio della presenza di alcaloidi del tropano negli alimenti*”),
- tossine T-2/H-T2 (raccomandazione della Commissione 2013/165 “*relativa alla presenza di tossine T-2 e HT-2 nei cereali e nei prodotti a base di cereali*”),
- alcaloidi dell'ergot (Raccomandazione della Commissione del 15 marzo 2012 *sul controllo della presenza di alcaloidi della Claviceps spp. in alimenti e mangimi*),

- alcaloidi pirrolizidinici nel miele, erbe per infusi (tè incluso), erbe aromatiche, spezie, integratori alimentari a base di ingredienti vegetali e di polline,
- cannabinoidi (raccomandazione (UE) 2016/2115 della Commissione “*sul monitoraggio della presenza di Δ^9 -tetraidrocannabinolo, dei suoi precursori e di altri derivati della cannabis negli alimenti*”),
- tossine *Alternaria spp.* nei cereali, derivati di pomodori, olio di girasole, frutta e derivati, alimenti per l’infanzia a base di cereali.

3. Conclusioni

Dall’elaborazione dei dati è emerso il prelievo di un maggior numero di campioni per singolo contaminante/tossina rispetto agli anni passati e una maggiore accuratezza dei dati, seppure permangono ancora criticità relative all’inserimento dei dati nel sistema.

Rispetto agli anni passati è risultata ridotta la dispersione dei dati su molteplici matrici alimentari e il campionamento è stato focalizzato sulle coppie sostanze/alimenti per le quali è scientificamente accertata la presenza significativa del contaminante/tossina, come da indicazioni nazionali.

Permane, tuttavia, una discrepanza fra quanto programmato a livello regionale/provinciale e quanto presente nel sistema: in generale, si è riscontrato un maggior numero di campioni rispetto a quello programmato.

Dall’elaborazione dei dati sono risultati livelli elevati, ossia di gran lunga superiori ai valori di LOQ e/o a quelli mediamente riscontrati, per i seguenti contaminanti/tossine e alimenti:

- nitrati in gran parte degli alimenti (ortaggi) oggetto di campionamento;
- alcaloidi pirrolizidinici: tè/infusi vegetali/erbe aromatiche/polline;
- tossine dell’*Alternaria spp.*: a) acido tenuazonico (TEA) nei semi di girasole, b) altenariolo (AOH), c) alternariolmonometil etero (AME), rispettivamente, nei derivati dei pomodori e nei semi di girasole;
- alcaloidi dell’ergot: farina di segale;
- alcaloidi del tropano: erbe per infusi;
- ocratossina A: salumi, prodotti a base di liquirizia, erbe per infusi;
- acido erucico: valori elevati per la senape (limiti massimi vigenti dopo i campionamenti oggetto della relazione);
- THC totale (THC totale= [mg/kg (Δ^9 -THC) + mg/kg (Δ^9 -THCA-A)] \times 0,877): per alcuni campioni di farina da semi di canapa (*Cannabis sativa* L.) sono stati riscontrati concentrazioni superiori ai limiti massimi definiti nel DM 4 novembre 2019 (in vigore dopo i campionamenti oggetto della relazione).